

TAVOLO 1- CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO

Coordinatore - Ministero dei Beni Culturali

Il paesaggio “designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni” (art. 1 Convenzione europea del Paesaggio) ed è quindi, “espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio” (art. 2 Codice Urbani), che “costituiscono rappresentazione materiale e visibile dell’identità nazionale, in quanto espressione di valori culturali” (art. 131 Codice Urbani).

Il paesaggio rurale nazionale è espressione dinamica di secolari processi bio-culturali. Oggi il bosco riconquista gli spazi agricoli e pastorali abbandonati, e la gestione forestale sostenibile assume un ruolo fondamentale per la conservazione e il mantenimento degli aspetti significativi, o caratteristici, del paesaggio italiano.

La tutela e valorizzazione sostenibile dei boschi italiani ha bisogno di una attenta revisione degli strumenti vincolistici a salvaguardia degli interessi pubblici, adeguandoli alle reali caratteristiche paesaggistiche del territorio nazionale?

Il Gruppo di lavoro individuerà gli indirizzi utili (in ambito POLITICO, NORMATIVO e OPERATIVO) per la definizione di azioni e interventi efficaci a garantire la conservazione del paesaggio attraverso la tutela attiva e la valorizzazione sostenibile dei boschi italiani.

NOME	MARIELLA
COGNOME	CARBONE
ENTE DI APPARTENENZA	REGIONE UMBRIA
TELEFONO	0755045958
MAIL	MCARBONE@REGIONE.UMBRIA.IT

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI

Identificare una (max 2) parola chiave collegata al tema del Tavolo	
<p>1. GESTIONE DINAMICA DEGLI ECOSISTEMI</p> <p>2. INTEGRAZIONE (POLITICHE, PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, PROGETTI...)</p>	
Un case history rappresentativo collegato al tema del Tavolo	
<p>1- Contratti di paesaggio</p> <p>La Regione Umbria ha attivato proficui processi di negoziazione con le comunità locali, attraverso la costituzione di Contratti di paesaggio e di Contratti di fiume, riconoscendo ad essi un ruolo importante nelle politiche di gestione del territorio. In particolar modo, come case history, è possibile indicare l'esperienza del Contratto di paesaggio per i territori montani di Foligno, Trevi e Sellano.</p> <p>Comunanze agrarie, Comuni e Regione, soggetti privati hanno costruito e formalizzato un tavolo di lavoro teso ad affrontare i temi della tutela e valorizzazione sostenibile delle risorse fisico-naturalistico, storico-culturali, sociali-simboliche di un territorio in gran parte coperto da boschi e legate all'economia montana. Il tavolo ha definito uno scenario strategico di medio-lungo periodo ed un Protocollo d'intesa interistituzionale, delineando un programma di paesaggio per lo sviluppo sostenibile di tali territori, ispirandosi ai principi della Convenzione Europea sul Paesaggio del 2000. La Regione Umbria attualmente sta lavorando all' "Atlante degli obiettivi" che ha la finalità di mettere a disposizione dei processi partecipativi ed in particolare dei Contratti di Fiume, di Lago e di Paesaggio un quadro di riferimento territoriale, ambientale e paesaggistico per la condivisione di indirizzi ed obiettivi.</p>	
Proporre, sinteticamente, indirizzi, proposte, impegni e/o azioni sul tema del tavolo, utili alla revisione della strategia e normativa forestale nazionale e all'attuazione della politica di sviluppo rurale, per gli ambiti:	
Politico	<ul style="list-style-type: none"> • favorire una integrazione e maggiore "dialogo" multilivello e multiattoriale delle politiche di settore con le politiche paesaggistiche • promuovere una integrazione tra politiche di tutela e salvaguardia con quelle di valorizzazione produttiva, di sviluppo socio-economico, culturale- turistico-fruitivo dei territori boscati.
Normativo	<ul style="list-style-type: none"> - considerare come centrale il carattere dinamico insito nella natura degli ecosistemi e del paesaggio allontanandosi dal concetto di mera tutela passiva e conservazione anche alla luce dei cambiamenti climatici in atto - dare attenzione al tema della forestazione urbana e periurbana nei paesaggi di prossimità agli insediamenti intrecciandola con le politiche urbanistiche e paesaggistiche - Introdurre il concetto di forme differenziate di tutela per i boschi con revisione di quanto previsto dall' art. 142 del D.Lgs n. 42/2004 che inserisce i boschi tout court nelle aree tutelate per legge - dare attenzione con specifiche forme di tutela attiva ad alcune aree boschive con particolare valore culturale e simbolico

FORUM NAZIONALE DELLE FORESTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE ITALIANO

IDEE – PROGETTI – CANTIERI

	<ul style="list-style-type: none">- armonizzare le normative paesaggistiche con quelle del settore forestale.
Operativo	<ul style="list-style-type: none">- armonizzare i metodi di approccio e di analisi del paesaggio, pur nella diversità dei settori, negli strumenti di piano alle diverse scale.- attivare azioni strategiche e progettuali volte a incentivare e valorizzare la dimensione multifunzionale del bosco sia in ambito montano che perturbano.